



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 258

della Giunta comunale

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARIFFE.

Il giorno 09.11.2020 ad ore 09.15 si è riunita, nella sala delle adunanze consiliari, la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaco	Stanchina Roberto
assessori	Baggia Monica
	Bozzarelli Elisabetta
	Franzoia Mariachiara
	Maule Chiara
	Panetta Salvatore
	Zanella Paolo

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa il segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/278 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

visto il documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici" approvato con deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56 e da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale di Giunta comunale 28.10.2019 n. 209;

rilevato che i suddetti "Criteri tecnici" individuano i servizi a tariffa resi o regolati dall'Amministrazione comunale, suddividendoli in:

- servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati;
- servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore;
- servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità;

preso atto che i servizi istituzionali gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica sono costituiti dalle attività e dalle funzioni che il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, assume in via esclusiva o rilevante per disposizione di legge al fine di soddisfare bisogni della comunità che vanno resi qualunque sia l'entità concreta della domanda, provvedendo alla loro copertura finanziaria mediante contribuzione dell'utenza che richiede il servizio;

atteso che rientrano nei servizi gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) i servizi cimiteriali obbligatori (inumazioni, tumulazioni, esumazioni straordinarie, ecc.); le concessioni cimiteriali; il servizio di manutenzione, pulizia e illuminazione dei cimiteri (a carico dei titolari di concessioni perpetue);
- b) lo svolgimento di pratiche istruttorie relative ad autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico, per trasporti eccezionali e in deroga, per l'emissione di ordinanze sul traffico a richiesta di privati ed altri provvedimenti autorizzatori;
- c) lo svolgimento di pratiche istruttorie per il rilascio del contrassegno per la sosta nelle aree a pagamento;
- d) la concessione in uso di attrezzature (bandiere, copritavolo, ecc.);
- e) i servizi speciali di vigilanza urbana;
- f) la riproduzione di atti istituzionali;
- g) i servizi igienici pubblici;
- h) l'allacciamento alla fognatura comunale;
- i) il servizio di deposito e accertamento della proprietà degli oggetti rinvenuti;
- j) le spese procedurali per l'intimazione del pagamento ed il recupero delle somme dovute all'Amministrazione;
- k) lo svolgimento di pratiche istruttorie relative a procedimenti edilizi non disciplinanti dal D.L. 8/1993;
- l) lo svolgimento di pratiche istruttorie relative a procedimenti concernenti le attività economiche;
- m) le perizie di stima relative alla valutazione in materia di illeciti edilizi;
- n) il servizio di duplicazione della tessera utente per l'accesso ai servizi di prestito della Biblioteca comunale;
- o) le attività integrative alla gestione del canile comunale: accalappiamento cani vaganti, recupero e smaltimento delle carcasse degli animali morti (cani/gatti) su aree pubbliche e cessione di animali (cani);
- p) il rimborso spese generali sostenute dall'Ente per le attività preliminari alla riscossione coattiva delle entrate;
- q) l'utilizzo di torrette di approvvigionamento elettrico;

richiamati i criteri e parametri di determinazione delle tariffe contenuti nel sopra citato documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici";

vista la deliberazione di Giunta comunale 14.11.2016 n. 189, da ultimo modificata con deliberazione della Giunta comunale 07.10.2019 n. 183, che, sulla base dell'art. 5 del Regolamento organico generale del personale, attribuisce al Servizio Risorse finanziarie specifiche competenze in ordine alla predisposizione dei provvedimenti amministrativi per la definizione delle tariffe sulla base delle indicazioni dei singoli Servizi;

preso atto che tali provvedimenti, circoscritti alle sole tariffe non disciplinate da specifiche normative di settore (nelle quali sono già previsti criteri propri sulla base dei quali determinare le medesime), sono predisposti dal Servizio Risorse finanziarie a seguito dell'istruttoria condotta dai Servizi di merito, secondo le indicazioni contenute nel menzionato documento "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici";

dato atto che gli ultimi aggiornamenti tariffari dei servizi sopra elencati sono stati effettuati con deliberazioni della Giunta comunale 02.12.2013 n. 255, 30.10.2017 n. 184, 22.10.2018 n. 214 e 28.10.2019 n. 210;

richiamate le "Indicazioni per la costruzione dei documenti di programmazione economico-finanziaria Triennio 2021-2023", discusse e condivise dalla Giunta comunale nella seduta del 24 agosto 2020, che ipotizzano, almeno in questa fase, l'invarianza delle tariffe applicate nel 2020, precisando altresì che "questa indicazione riguarda anche le tariffe applicate dai soggetti affidatari di servizi pubblici, fatti salvi i vincoli di copertura dei costi e gli eventuali altri vincoli normativi, comunque non oltre il tasso programmato d'inflazione.";

preso atto che con la presentazione del "Documento Programmatico di Bilancio - DPB 2020" (ottobre 2019) è stato inserito il tasso di inflazione programmato per il 2020 pari allo 0,8%, poi rivisto a -0,2% con la presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2020" (aprile 2020);

preso atto altresì che, in data 6 ottobre 2020, è stata pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle finanze la "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - NADEF 2020", nella quale è riportato, tra le altre cose, il tasso programmato d'inflazione per l'anno 2021, pari allo 0,5%;

vista la nota prot. n. 200404 di data 11.09.2020 con la quale i Servizi comunali sono stati invitati a trasmettere al Servizio Risorse finanziarie, entro il 09.10.2020, le proposte tariffarie per l'anno 2021, costituite da eventuali nuove tariffe da istituire ovvero da modifiche da apportare alle tariffe in essere;

rilevato che nella sopra citata nota è stata evidenziata l'inderogabilità del termine assegnato, considerato che i provvedimenti in materia tariffaria sono propedeutici alla predisposizione del progetto di bilancio e che le consultazioni elettorali del periodo avrebbero reso oltremodo complicato il percorso di programmazione finanziaria 2021-2023;

richiamata la nota prot. n. 128900 di data 17.06.2020 con la quale il Servizio Innovazione e servizi digitali, in relazione alla tabella "Riproduzione atti istituzionali", chiede di valutare la fattibilità di introdurre una soglia pari a euro 5,00 al di sotto della quale non richiedere il versamento del costo della copia o della scansione per la riproduzione di atti depositati presso l'archivio storico, l'archivio di deposito e l'archivio non più corrente del Servizio Attività edilizia;

preso atto che tale limite viene proposto a vantaggio della velocità nell'evasione delle pratiche e a fronte di una minore entrata di modesta entità, posto che, con lo stralcio dei diritti di ricerca e visura degli atti conservati presso l'archivio di deposito, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione 28.10.2019 n. 210, le entrate registrate dall'archivio di deposito si sono notevolmente ridotte, passando da ca. 17.000,00 euro annui a poco più di 4.000,00 euro, secondo una stima approssimativa di metà anno e che la riduzione è indipendente dalla contrazione di accessi dovuta all'emergenza sanitaria, in quanto la sola riproduzione di atti, privata dei diritti di ricerca e visura, ammonta a 0,08 centesimi a copia e 0,20 centesimi a scansione;

preso atto inoltre che, attualmente, l'utilizzo prevalente del canale digitale, notevolmente rafforzato dall'emergenza sanitaria, richiede all'utente un bonifico bancario di pochi centesimi per ottenere le pratiche scansionate e costringe l'addetto all'archivio a ritardare il rilascio delle scansioni in attesa dell'esiguo pagamento. A ciò si aggiunge l'introduzione dal 1° luglio 2020 del sistema PagoPA, che una volta adottato sarà molto pratico ma obbligherà l'utente a recarsi in una tabaccheria o in un punto abilitato per un versamento di pochi centesimi;

considerato che l'introduzione di una soglia sotto la quale non chiedere il versamento si giustifica dunque sulla base della comparazione con i costi diretti e indiretti sostenuti dall'Amministrazione per gestire le procedure di incasso;

rilevato che, relativamente al servizio di riproduzione atti (ad esclusione della riproduzione di atti depositati presso l'archivio storico, l'archivio di deposito e l'archivio non più corrente del Servizio Attività edilizia), non si procede alla riscossione di importi complessivamente inferiori o uguali ad euro 12,00 per analogia con quanto stabilito dall'art. 39, comma 1 del Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

ritenuto, pertanto, opportuno introdurre una soglia pari a euro 5,00 al di sotto della quale non richiedere il versamento del costo della copia o della scansione per la riproduzione di atti depositati presso l'archivio storico, l'archivio di deposito e l'archivio non più corrente del

Servizio Attività edilizia;

richiamata la nota prot. n. 224429 di data 08.10.2020 con la quale il Servizio Corpo polizia locale di Trento – Monte Bondone, con riferimento alla tabella “Servizi speciali di vigilanza urbana”, propone uno sdoppiamento della voce tariffaria “Rilascio copie prontuario per la rilevazione degli incidenti stradali” prevedendo, in sostituzione, due diverse voci denominate rispettivamente “Rilascio rapporto di rilievo di incidente stradale” e “Rilascio rapporto di rilievo di incidente stradale su piattaforma web”;

appurato che la modifica proposta si rende necessaria in vista dell'acquisizione di un nuovo applicativo informatico per la gestione dell'infortunistica stradale che consentirà di rilasciare copia dei rapporti di incidente stradale in forma semplificata. Il nuovo applicativo, infatti, prevede una procedura automatizzata (sportello “Callweb”), attraverso la quale gli utenti, una volta accreditati, potranno richiedere e ottenere i rapporti di incidente stradale, elaborati e immessi sulla piattaforma dagli operatori del Corpo di Polizia locale, in maniera autonoma;

preso atto che, al fine di contenere gli elevati costi di personale, spese di cancelleria e postali, la Struttura di merito ritiene utile incentivare l'utilizzo della procedura automatizzata attraverso l'introduzione di una tariffa ridotta rispetto a quella ordinaria, che, comunque, viene mantenuta poiché rimane la possibilità di richiesta degli atti in modo tradizionale per gli utenti che non optano per l'accesso tramite sportello automatizzato;

preso atto altresì che la tariffa ordinaria rimane in vigore con importo invariato (euro 53,40) in quanto richiesta a fronte di un servizio che comporta una procedura di stampa su supporto cartaceo della documentazione o la trasformazione dei vari elaborati in un file per il successivo inoltro;

precisato che la nuova tariffa proposta per il rilascio degli atti sulla piattaforma web è stata stimata in modo forfetario con un costo di euro 20,00 per ogni pratica elaborata e messa a sistema con procedura informatizzata dagli operatori del Corpo di Polizia locale e che il calcolo dell'importo è stato effettuato considerando il costo di elaborazione dei documenti e il loro caricamento sul sistema, che di norma viene effettuato da personale con qualifica “C base” o “C evoluto” e che comporta un tempo medio di circa 40 minuti per ogni pratica. In sintesi, una tariffa ridotta rispetto a quella ordinaria trova giustificazione nel minor tempo utilizzato dagli operatori per l'elaborazione degli atti e nella riduzione delle spese e dei materiali necessari per il loro rilascio, che al contempo incentiva l'utilizzo di tale modalità da parte degli utenti, in direzione della digitalizzazione dei procedimenti;

richiamata la nota prot. n. 227710 di data 12.10.2020 con la quale il Servizio Risorse finanziarie propone di dare evidenza nella tabella “Rimborso spese generali sostenute dall'Ente per le attività preliminari alla riscossione coattiva delle entrate” che, a seguito dell'entrata in vigore dell'accertamento esecutivo di cui alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160, la tariffa di euro 25,82, relativa al “Rimborso spese generali sostenute dall'Ente per le attività preliminari alla riscossione coattiva delle entrate”, rimane applicata alle sole pratiche per le quali il pagamento è stato intimato entro il 31.12.2019, con notifica avviata entro tale data, anche se successivamente perfezionata;

ritenuto opportuno, nel contempo, adeguare il titolo della citata tabella al fine di uniformarlo alla fraseologia utilizzata nel documento “Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici” (da “Servizi istituzionali gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie” a “Servizi istituzionali gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore”);

vista la nota prot. n. 228806 di data 13.10.2020, successivamente integrata con comunicazioni di data 22.10.2020 e 26.10.2020, con la quale il Servizio Sviluppo economico, studi e statistica, per quanto riguarda la tabella “Diritti di istruttoria relativi a procedimenti concernenti l'Ufficio Sportello attività produttive”, propone di apportare le seguenti variazioni alle voci tariffarie:

- a) eliminare le voci “Domanda licenze per scommesse”, “Domanda licenza apparecchi da gioco – produzione/import/distribuzione”, “Licenza installazione apparecchi da gioco” e “Licenza apertura sala giochi” e farle confluire nell'unica voce “Domanda licenze ai sensi degli artt. 86, 88 e 110 TULPS”, mantenendo gli stessi diritti di istruttoria, pari a euro 155,00. La creazione di un'unica voce ha lo scopo di semplificare e collegare tutti i diritti di istruttoria del settore del gioco ad una voce contenente i precisi riferimenti normativi;
- b) integrare le voci “Scia negozio di vicinato” e “Scia negozio di media struttura” con la precisazione “apertura, subingresso, ampliamento” per circostanziare i casi di applicazione dei relativi diritti di istruttoria;
- c) integrare la voce “SCIA – Albergo” con la precisazione “(nuova apertura, subingresso, variazione classificazione, ampliamento)” per circostanziare i casi di applicazione dei relativi diritti di istruttoria;

- d) integrare la voce “SCIA – Albergo diffuso” con la precisazione “(nuova apertura, subingresso, ampliamento)” per circostanziare i casi di applicazione dei relativi diritti di istruttoria;
- e) integrare la voce “SCIA – Acconciatore/estetista” con la precisazione “(nuova apertura, subingresso, ampliamento)” per circostanziare i casi di applicazione dei relativi diritti di istruttoria;
- f) rinominare la voce “SCIA – Somministrazione aperta al pubblico: nuova apertura, variaz. tipologia/superficie, trasferimento” in “SCIA – Somministrazione aperta al pubblico (nuova apertura, estensione tipologia, aumento superficie, trasferimento)” per meglio circostanziare i casi di applicazione dei relativi diritti di istruttoria;
- g) eliminare la voce “Agriturismo ricettivo fino a 10 posti/degustazione” in quanto fattispecie non più prevista dalla normativa di settore;
- h) integrare la voce “Agriturismo” con la precisazione “(nuova apertura, subingresso, ampliamento)” per circostanziare i casi di applicazione dei relativi diritti di istruttoria;
- i) eliminare la voce “Parere urbanistico commerciale” in quanto attualmente tale parere non è di competenza del medesimo Servizio;
- j) eliminare la voce “Rilascio duplicati autorizzazioni/licenze” in quanto ad oggi le stesse vengono rilasciate in formato digitale;
- k) eliminare la voce “Domanda di somministrazione al pubblico – classificazione” in quanto attualmente la norma di settore sulla somministrazione al pubblico prevede l'autoclassificazione, che non richiede un atto formale dell'Amministrazione;
- l) eliminare le voci “Domanda di proroga all'attivazione”, “Domanda di proroga del termine per la presentazione di documenti” e “Domanda di chiusura temporanea dell'attività” in quanto relative a procedure non più attive;
- m) eliminare la voce "Domanda di somministrazione al pubblico/albergo - apertura settimanale limitata" in quanto relativa a procedura non più attiva;

richiamata la nota prot. n. 225992 di data 09.10.2020, successivamente modificata e integrata dalla comunicazione di data 19.10.2020, con la quale il Servizio Urbanistica e ambiente fa presente che, in relazione ai pareri preventivi in materia di urbanistica, ha applicato, nel corso degli anni pregressi, le tariffe di cui alla voce tariffaria “Pareri di massima su qualsiasi tipo di intervento edilizio ed urbanistico” dettagliate nella tabella “Diritti di istruttoria relativi a procedimenti concernenti l'attività edilizia non disciplinata dal decreto legge n. 8/1993”, redatta dal Servizio Attività edilizia, e chiede di integrare detta tabella al fine di dare evidenza che la voce tariffaria in questione è comprensiva anche dei pareri preventivi in materia di urbanistica;

ritenuto opportuno, sulla base di quanto richiesto, predisporre, per maggior chiarezza espositiva, una nuova tabella “Diritti di istruttoria relativi a procedimenti concernenti l'attività urbanistica non disciplinata dal decreto legge n. 8/1993”, dedicata esclusivamente alla voce tariffaria “Pareri preventivi in materia di urbanistica”, di competenza del Servizio Urbanistica e ambiente, identificandola come “tabella I4”;

preso atto che, conseguentemente, la nota di richiamo posta in calce alla nuova tabella necessita di un aggiornamento poiché i pareri in materia urbanistica possono essere richiesti anche semplicemente da un tecnico incaricato o da un solo proprietario, senza la necessità dell'adesione di tutti i proprietari tavolari/aventi diritto;

richiamata la menzionata nota prot. n. 225992 di data 09.10.2020, successivamente modificata e integrata dalla comunicazione di data 19.10.2020, con la quale, con riferimento alla tabella “Attività integrative alla gestione del canile comunale”, il Servizio Urbanistica e ambiente propone l'introduzione delle seguenti nuove voci tariffarie:

- a) “Accalappiamento cani vaganti fuori dal territorio del Comune di Trento”: euro 65,00;
- b) “Custodia, presso il Rifugio per cani del Comune di Trento, di cani vaganti accalappiati fuori dal territorio del Comune di Trento”: euro 6,00/giorno;

preso atto che il Comune di Trento, al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla Legge n. 281/1991, dalla L.p. n. 4/2012 e dal D.P.P. n. 23-125/Leg. del 2013, ha realizzato un rifugio destinato al ricovero permanente di cani vaganti;

preso atto, inoltre, che con deliberazione del Consiglio comunale 11.02.2020 n. 14 è stata autorizzata l'indizione della gara per l'affidamento a terzi della gestione del Rifugio per cani del Comune di Trento, che è stata aggiudicata all'Associazione Lega nazionale per la difesa del cane;

considerato che il capitolato speciale stabilisce che: “Previa stipulazione di specifici accordi/convenzioni tra il Comune di Trento e altri Comuni del territorio provinciale, il Gestore dovrà fornire agli stessi i medesimi servizi di cui al presente capitolato, previa verifica della disponibilità di posti all'interno del Rifugio e previa modifica contrattuale”;

considerato altresì che il Servizio di merito ritiene, quindi, che vi siano i presupposti per fornire il servizio di accalappiamento e custodia di cani randagi ad altri Comuni limitrofi al Comune di Trento che ne facciano richiesta;

ritenuto quindi di istituire le nuove voci tariffarie “Accalappiamento cani vaganti fuori dal territorio del Comune di Trento” e “Custodia, presso il Rifugio per cani del Comune di Trento, di cani vaganti accalappiati fuori dal territorio del Comune di Trento” proposte dal Servizio Urbanistica e ambiente;

appurato che tale servizio è inquadrabile tra i servizi istituzionali gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o entrate derivanti da norme di settore per cui la tariffa deve garantire la copertura del 100% del costo economico tecnico che il Comune deve sostenere per l'effettuazione dell'attività;

considerato pertanto che le tariffe proposte sono state così determinate:

- a) “Accalappiamento cani vaganti fuori dal territorio del Comune di Trento”: euro 65,00. In analogia con le attuali tariffe che prevedono per l'accalappiamento dei cani vaganti nel territorio comunale di Trento una quota di euro 45,00 ad intervento, il Servizio di merito propone di aumentare la quota a causa della superiore percorrenza chilometrica. Considerando una percorrenza media di 40 km a intervento ad una quota di 0,50 euro/km, il costo aggiuntivo risulta essere di euro 20,00 a intervento;
- b) “Custodia, presso il Rifugio per cani del Comune di Trento, di cani vaganti accalappiati fuori dal territorio del Comune di Trento”: euro 6,00/giorno. La tariffa è stata calcolata suddividendo il costo giornaliero di gestione del Rifugio, pari a euro 547,94 (totale costo annuo gestione Rifugio: euro 199.999,97), per il numero massimo di cani ospitabili presso lo stesso (considerando una capienza massima del rifugio di 96 unità): il costo giornaliero per cane ammonta a euro 5,70. La tariffa è stata arrotondata per eccesso a euro 6,00/giorno;

precisato che la tariffa per la custodia del cane presso il Rifugio di Trento si intende applicabile ai cani accalappiati nei Comuni convenzionati e privi di microchip. Nel caso sia identificabile un proprietario, la spesa di custodia presso il rifugio è di euro 20,00/giorno, come stabilito dall'articolo 10 del D.P.P. 20 settembre 2013 n. 23. In questo caso le spese di accalappiamento e di custodia sono addebitate direttamente al proprietario del cane;

preso atto che, per la tabella “Attività integrative alla gestione del canile comunale”, il Servizio di merito propone il nuovo titolo: “Attività integrative alla gestione del Rifugio per cani” e, coerentemente, devono essere adeguate anche le relative descrizioni delle voci tariffarie contenute nella tabella stessa;

preso atto altresì che, a seguito dell'introduzione della nuova tariffa relativa all'accalappiamento di cani vaganti fuori dal territorio comunale, per maggior chiarezza espositiva la preesistente voce “Accalappiamento cani vaganti” è stata integrata con la locuzione “nel territorio del Comune di Trento”, in modo tale da distinguere le due diverse voci tariffarie;

ritenuto opportuno, nel contempo, adeguare il titolo della citata tabella al fine di uniformarlo alla fraseologia utilizzata nel documento “Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici” (da “Servizi istituzionali gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie” a “Servizi istituzionali gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore”);

preso atto che le proposte tariffarie in questione sono state sottoposte all'esame della Giunta comunale, per una preventiva valutazione, nella seduta del 02.11.2020;

ritenuta congrua la determinazione tariffaria dei servizi oggetto d'analisi con il presente atto deliberativo le cui misure risultano dall'Allegato n. 1, dato dal Quadro generale e dalle specifiche tabelle A, B, C4, I3, I4 e L, che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;

richiamato l'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 secondo il quale, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

considerato, conseguentemente, che le tariffe per le quali non sono proposte variazioni per l'anno 2021, corrispondenti alle tabelle E e G approvate con deliberazione della Giunta comunale 02.12.2013 n. 255, alle tabelle C1, C2, C3, D1, D2 e I1 approvate con deliberazione di Giunta comunale 30.10.2017 n. 184, alla tabella M approvata con deliberazione di Giunta comunale 22.10.2018 n. 214 e alle tabelle F, H1, H2, H3 e I2 approvate con deliberazione di Giunta comunale 28.10.2019 n. 210, confermate per le annualità successive, sono prorogate all'anno 2021;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei

principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera g) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare le tariffe per l'anno 2021 dei servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore così come risultano dall'Allegato n. 1, costituito dal Quadro generale, nel quale sono indicate tutte le tipologie di servizi resi dall'Amministrazione, ivi compresi quelli per i quali non sono proposte modifiche tariffarie per l'anno 2021 e dalle specifiche tabelle relative alle tariffe per i servizi oggetto d'analisi con il presente atto deliberativo, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione. Le tabelle risultano essere le seguenti:

- Tabella A: Riproduzione atti istituzionali;
- Tabella B: Servizi speciali di vigilanza urbana; svolgimento pratiche istruttorie relative ad autorizzazioni per insegne e targhe e per occupazione suolo pubblico per circhi, luna park, manifestazioni sportive e di sorte locale, rilascio targhe veicoli a trazione animale, suolo antistante attività commerciali, rilascio pareri tecnici a richiesta di privati; autorizzazioni per residenti per sosta in zona a traffico limitato, zone di rilevanza urbanistica e zone colorate;
- Tabella C4: Rimborso spese generali sostenute dall'Ente per le attività preliminari alla riscossione coattiva delle entrate;
- Tabella I3: Diritti di istruttoria relativi a procedimenti concernenti l'Ufficio sportello attività produttive;
- Tabella I4: Diritti di istruttoria relativi a procedimenti concernenti l'attività urbanistica non disciplinati dal Decreto Legge n. 8/1993;

- Tabella L: Attività integrative alla gestione del Rifugio per cani;
2. di prorogare all'anno 2021 le tariffe per le quali non sono proposte variazioni per l'anno 2021, corrispondenti alle tabelle E e G approvate con deliberazione della Giunta comunale 02.12.2013 n. 255, alle tabelle C1, C2, C3, D1, D2 e I1 approvate con deliberazione di Giunta comunale 30.10.2017 n. 184, alla tabella M approvata con deliberazione di Giunta comunale 22.10.2018 n. 214 e alle tabelle F, H1, H2, H3 e I2 approvate con deliberazione di Giunta comunale 28.10.2019 n. 210, confermate per le annualità successive;
 3. di dichiarare che le entrate derivanti dall'applicazione delle citate tariffe per l'anno 2021 risultano essere esigibili nel corso dell'esercizio finanziario 2021.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARIFFE.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 i Componenti Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Franzoia, Maule, Panetta, Zanella

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 09.11.2020

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 278 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARIFFE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 5 novembre 2020

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 278 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARIFFE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 05.11.2020